

TRAFFICO Un problema e un'opportunità

Alla luce del nuovo impulso alla mobilità aziendale, nascono nuove realtà imprenditoriali di servizi di trasporti. Se c'è una domanda, c'è anche un'offerta

ANDREA FINESSI

■ Cosa si può ricavare dal traffico che attanaglia il Mendrisiotto, a parte tanto nervosismo per le lunghe code della mattina e tonnellate di polveri sottili? Anche qualcosa di buono, visto che alcuni imprenditori hanno visto delle opportunità da sfruttare alla luce della nuova strategia cantonale e di alcuni Comuni, volta a spingere le aziende verso la mobilità aziendale.

Se c'è una domanda, perché non creare l'offerta? Così ha fatto la Planidea di Cannobbio, che negli ultimi anni si è evoluta orientandosi verso le richieste di mobilità aziendale. Su impulso della Città di Mendrisio, del Dipartimento del territorio e di SvizzeraEnergia, e grazie alla collaborazione con la SofiStar, a fine 2015 è stata sperimentata l'applicazione detta **MobAlt**, nell'ambito di un progetto pilota finalizzato a creare una Centrale della mobilità, ovvero un punto di riferimento per offrire delle alternative all'automobile per il percorso casa-lavoro. Il progetto (di cui abbiamo già riferito nel GdP del 9 marzo 2016) in sintesi prevede l'utilizzo dell'applicazione per smartphones su cui trovare orari dei mezzi pubblici, servizi di trasporti privati con navette o bus, passaggi in auto con il carpooling, biciclette a noleggio e perfino monopattini. Ogni persona che si collega può cercare il mezzo adatto per recarsi direttamente in ufficio, oppure per percorrere "l'ultimo miglio" che separa la stazione o la fermata al posto di lavoro. Come ha spiegato al GdP il responsabile **Davide Marconi**, comunque si tratta di fare da «integratori di servizi fatti da altri». «Noi infatti proponiamo vari servizi di trasporto, privati o meno, cercando di sopperire a servizi carenti. Per gli operatori ci siamo appoggiati a aziende del Ticino che oltrerofrontiera. In altre regioni stiamo lavorando a servizi sul territorio svizzero, usando aziende locali», spiega.

Il nostro territorio è infatti ancora carente di servizi di trasporto privato rivolti alle aziende, come quello che viene sfruttato da anni da aziende come la Ronda-Farone SA di Stabio, dove l'ex direttore Enzo Maggi, primo in Ticino,



TRASPORTI OLTRECONFINE Da 8 anni la Farone di Stabio si appoggia alla Morandi di Varese.

(Foto Crinari)

ha creato la mobilità aziendale grazie all'uso di due bus che tutti i giorni portano avanti e indietro le sue operaie del Varesotto. Il nuovo direttore **Fabrizio Caravati** conferma che sono otto anni che questo sistema funziona con i bus della Morandi di Varese, ma non esclude in futuro di appoggiarsi ad aziende di trasporto ticinesi. Una prima risposta a questa domanda è quella offerta da aziende come la **TiTrasportiamo**, che offre servizi di mobilità aziendale alle imprese. L'azienda tuttavia, pur essendo ticinese, si appoggia ad una azienda di noleggio pullman del Varesotto, la Castano Bus, una realtà ben strutturata, con tanto di terreni che possano fare da parcheggio per i lavoratori in Italia. Eppure, forse in modo più contenuto, potrebbero farsi avanti anche imprese ticinesi per offrire servizi di "bus-navetta". Basta dotarsi di una licenza comunita-

ria per il servizio di "cabotaggio" e di regolare contratto con l'azienda che ne richiede il servizio. Una grande opportunità imprenditoriale, anche alla luce del fatto che il Dipartimento del territorio ha da poco aperto la possibilità di avvalersi degli incentivi per la mobilità aziendale. **Federica Corso Talento**, responsabile dell'Ufficio della pianificazione e tecnica del traffico, tuttavia ha voluto precisare al GdP che seppure attualmente le aziende si avvalgono in special modo di servizi di trasporto italiano, non è intenzione del Cantone quella di finanziare i trasportatori, che siano italiani o svizzeri: «Noi gli incentivi li diamo all'azienda, la quale ci dimostra che introduce il servizio di navetta. Come poi faccia o a chi si rivolga, spetta a loro. Anche perché noi partecipiamo per l'attivazione del servizio, non per un "abbonamento"».

PIAZZA DEL PONTE

Oggi la consegna delle sottoscrizioni per il referendum

■ Saranno consegnate oggi alla Cancelleria comunale di Mendrisio, verso le 13.45, le firme del referendum contro la variante di Piano regolatore per piazza del Ponte. La proposta pianificatoria, che prevede la possibilità di edificare una torre alta fino a 26 metri sul fondo dello stabile ex Jelvoli, era stata approvata lo scorso 21 marzo dalla maggioranza del Consiglio comunale. Contro la misura, con la raccolta firme, si è schierato il comitato apartitico "Un'effimera piazza del Ponte? No grazie".